

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 5
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati.
Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Affidati continuati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continue presso
la casa editrice.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero arretrato Centesimi 5

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

IL GOVERNO DI DEPRETIS

GIUDICATO DAI SUOI AMICI

L'Opinione scrive:

«Siamo stati i primi a raccomandare al Ministero dell'Interno la prudenza, perchè con la pappia non si ragiona. E vediamo e apprezziamo pure tutte le difficoltà contro le quali l'on. Morana è costretto a lottare. Ma di questo, per l'appunto, ci lagliamo: che in presenza di affatto difficoltà, le quali potrebbero ancora aggravarsi, l'on. Morana sia lasciato solo a Roma. Noi crediamo che molti inconvenienti già avvenuti sarebbero stati evitati e molti se ne eviterebbero ancora, se, in questo momento, i ministeri fossero riuniti nella capitale e a capo di essi si trovasse il presidente del Consiglio. Non mettiamo in dubbio l'autorità dell'on. Morana, ma egli stesso si confonderà che ben diversa è l'autorità dell'on. Depretis, ben diversa l'azione che questi può esercitare sulle amministrazioni municipali di due importanti città, quali sono Palermo e Napoli.

«Si ripete quest'anno l'errore dell'anno passato, e quel che è peggio, lo si ripete con la stessa ostinazione. Anche l'anno passato si lasciò che il disordine e la confusione arrivassero al colmo e finalmente fu necessario che l'on. Depretis si risolvesse a venire a Roma, quando già molti mali erano diventati irreparabili.

«Auguriamoci che quest'anno le stesse cause non producano le stesse conseguenze.»

Fanfulla scrive:

«Chi comanda in Italia?»
«È il Diritto che lo domanda, a proposito di ciò che accade oggi in alcune parti d'Italia per il colera.

«La risposta è facile: comanda la paura.

«Ora, a vincere la paura non vi è che un mezzo: il coraggio. Ma questa dote, oggi, la dovrebbe possedere in grado eminente il governo, e diciamo pure, noi la possiede.»

Il Piccolo di Napoli dice:

«Noi siamo stati e siamo amici del governo — amici indipendenti ma costanti — e l'abbiamo difeso in molte occasioni, quando ingiustici paravano gli attacchi mossigli, e saggi, prudente l'opera sua. Ma ora, innanzi allo spettacolo tristissimo in cui noi assistiamo, non sappiamo non alzare anche noi la voce per unire il bisbiglio nostro a quello di tutta l'Italia per quanto sta succedendo.

«Noi assistiamo alla mancanza completa, assoluta di ogni criterio di governo, di ogni norma direttiva. Non si può dissentire la condotta del governo, perchè una condotta costante non s'è.

«L'on. Morana è debole, inerte con una parte della popolazione italiana, proclive a favorire i desiderii, giusti o no, le esigenze anche quando esagerate e ridicole. Con un'altra parte della popolazione, egli è severo, duro, anche quando le domande sono prodotte da bisogni vivi e cocenti, da tristezze, terribili ricordi, da paura e da gravissime.

«Ed il governo d'Italia, in momenti così gravi, è affidato nelle mani dell'on. Morana, ossia di un segretario generale costituzionalmente non responsabile se non innanzi al suo ministro! E questi, pur essendo il solo e vero responsabile se ne sta lontano, a godere gli ostacoli della sua teoria, battendo, lasciando tutto il peso del governo, e lasciando gli emanare ordini ingiusti ed evidentemente non disinteressati.

«E così si vedono, in questi giorni, spettacoli che mostrano il disordine, la confusione in cui siamo, spettacoli indegni di un governo serio ed ordinato.»

La Nazione di Firenze scrive:

«Non ci sembra che possa né si debba durare un giorno di più nell'indecoroso spettacolo che il governo porge, rispetto alla polizia. Che i ministri rimangano lungi dalla Capitale comprendiamo; ma che ne spariisca il governo non è tollerabile.

«Eppure è così, non altrimenti che così il governo, si sconfigge e si disprezza. Ma che in Italia si avesse soltanto un governo simulacro di governo: adesso questo simulacro è avanzato. Il governo va diventando e si atteggiava, il quale si manifesta in tanto, in quanto, si presta alla derisione. L'autorità si aggira e si dibatte in una specie di ridotta vertiginosa, sorge, monogrammi di follia, si basa di fiacchezza e d'incertezza. E l'espresso che attinge a delirio. Si potrebbe ridere; ma quello che farebbe riso, sarebbe dolore.

«Il governo dov'è chi è? L'on. Amorè — né saremo per dargli torto — assume autorità di prefetto, di segretario generale, di ministro per infrangere i loro ordini; è lecito domandare: come restano dopo ciò Sansaverino, Morana e Depretis.

«E noi scriviamo, rispondendo, imprecando la replica sarebbe assai facile, ma suonerebbe ancora troppo. Soltanto ci facciamo lecito indirizzarci all'on. Depretis, riprendendo, nel chiudere l'articolo, il punto onde avremmo. L'on. Depretis non può tornare a Roma: la sua salute non lo consente, ed egli è in diritto di pensare alla sua salute. Ma ben diritti non meno alti e imperiosi la salute pubblica, e la serietà e l'autorità del governo non debbono precipitare a livello più basso di quello cui sono adesso.»

Questi sono i giudizi degli amici di Depretis sugli atti del governo di Depretis.

IL NUOVO PROGRAMMA

dei socialisti-radicali di Francia

I giornali radicali pubblicano il programma votato dal Comitato dipartimentale radicale-socialista della Senna, riunito in assemblea generale, il 10 corrente. Il nuovo programma differisce nella forma da quello già pubblicato da un altro Comitato dello stesso nome; ma nella sostanza riproduce le stesse idee e gli stessi principi. Ecco il seguente:

Parte politica.

Art. 1. Elaborazione di una Costituzione fatta da un'Assemblea costituente eletta a tale scopo. Soppressione del Senato e della Presidenza della Repubblica. La Costituzione sarà emanata dal voto della nazione.

Art. 2. Assemblea unica, e permanente da rinnovarsi ogni anno per un terzo. Subordinazione completa del potere esecutivo al legislativo.

Art. 3. Libertà individuale; libertà di parola, di stampa, di riunione e di associazione garantita dalla Costituzione come diritto naturale ed inviolabile. Abrogazione della legge contro l'Internazionale.

Art. 4. Separazione della Chiesa e dello Stato. Soppressione del governo dei culti. Il clero soggetto al diritto comune. Ripresa al clero dei beni detti di manomorta.

Art. 5. Magistratura elettiva e temporanea. Giustizia gratuita. Estensione dei giuristi a tutte le giurisdizioni. Riparazione morale e pecuniaria alle vittime di errori giudiziari e della polizia. Soppressione dell'istruzione segreta. Lo straniero sottratto all'arbitrio amministrativo e sottoposto al diritto comune.

Art. 6. Revisione dei codici. Egualità civile della donna. Egualità civile dei figli (naturali legittimi e riconosciuti). Soppressione dei pesi, dei privilegi e dei monopoli giudiziari (procure, avvocati, usci, ecc.). Ricerca della paternità mediante garanzia. Abolizione della pena di morte.

Art. 7. Decentramento politico e amministrativo. Autonomia comunale. Ritorno del dipartimento della Senna al diritto comune; il Consiglio generale distinto e indipendente dal Consiglio municipale di Parigi.

Art. 8. Istruzione totalmente laica e gratuita in ogni grado e in ragione dell'attitudine constatata per mezzo di concorso. Istruzione civica e militare nelle scuole.

Art. 9. Servizio militare obbligatorio ed eguale per tutti. Riduzione immediata del servizio attivo a tre anni. Sostituzione progressiva della milizia nazionale alle armi permanenti.

L'armata esclusivamente impiegata alla difesa del territorio e della repubblica.

Rinuncia alla politica d'avventure e di conquiste.

Art. 10. Responsabilità dei funzionari. Assimilazione del mandato politico al mandato civile. Interdizione del voto per procuratore nelle assemblee deliberanti. Soppressione delle sinecure. Riduzione dei grossi stipendi. Ripartizione delle funzioni elettive.

Parte economica.

Art. 1. Soppressione dei dazi e delle tasse di consumo. Imposta progressiva sul capitale e sulla rendita secondo i dazi. Imposta speciale sui capitali improduttivi. Riforma dell'imposta sulle bevande. Abolizione della legge del 1816 e dell'esercizio a domicilio. Soppressione del diritto di eredità nella linea collaterale. Imposta progressiva sui valori di successione, e di donazioni tra vivi e testamentarie.

Art. 2. Riduzione graduale del debito pubblico.

Art. 3. Revisione dei contratti per alienazione della proprietà pubblica (miniere, canali, strade ferrate ecc.).

Art. 4. Revisione integrale in senso democratico della legge del 1867 sulle Società.

Art. 5. Regolamento legale della durata massima della giornata di lavoro. Riduzione a nove ore in tutte le imprese dirette o concesse dallo Stato.

Art. 6. Creazione di scuole d'apprendistaggio sotto la sorveglianza di Camere sindacali e la direzione di professori operai nominati per concorso.

Art. 7. Organizzazione del credito degli operai. Riorganizzazione della Banca di Francia.

Art. 8. Revisione della legislazione sopra i Consigli dei prud'hommes e sindacati professionali. Creazione di un Consiglio di prud'hommes per gli impiegati.

Art. 9. Riforma del regime penitenziario. Sviluppo dei penitenziari agricoli.

Art. 10. Il lavoro nelle carceri, negli stabilimenti religiosi e negli stabilimenti sovverzionali dallo Stato, sorvegliati dai Consigli dei prud'hommes e dalle Camere sindacali.

Art. 11. Modificazioni alle condizioni d'ammissione dei gruppi operai nell'aggiudicazione delle opere pubbliche.

Art. 12. Abolizione delle gravanze su l'esecuzione commerciale.

Art. 13. Assicurazioni per parte dello Stato contro gli infortuni e le incapacità al lavoro, contro l'incendio, la grandine, le inondazioni e gli altri pericoli pubblici.

Art. 14. Organizzazione a servizio pubblico dell'igiene e della statistica sociale.

Art. 15. Convocazione di un congresso internazionale alla fine di stabilire una legislazione internazionale del lavoro.

I medesimi giornali pubblicano la seguente nota:

pare, morte e seppellita sotto le rovine del sogno a non si trova più la forza di vivere per essa, il vuoto impensabile, indecifrabile, che è quella ed occupa tutto, che non si può spiegare, ma si sente, invade il cervello, schiaccia l'anima, con un peso superiore ad ogni altra amarezza.

La giovinetta ammalò; le sue guancie divennero pallide ed una espressione di profondo dolore ristretto il bel volto; il medico, querovo, inutilmente, la causa della ricaduta e studiava ogni mezzo per guarirla ancora; ma il male, anziché cedere alle sue premure intelligenti, s'aggravava ogni giorno più. Un colpo di fulmine non avrebbe potuto atterrire Don Angelo, come l'annuncio della malattia d'Elvira; questa volta, non pianse, né pregava, la madonna perchè la risanasse; passava la maggior parte del giorno muto, solo, addolorato, senza il coraggio d'andare a chiedere sue nuove, per tema di riceverle sconsolanti. Lita, conoscendo la vera causa della malattia, aveva sperato che, dopo i primi giorni di dolore, Elvira sarebbe giunta a confortarsi e quest'ultima e più terribile dell'illusione, glielo avrebbe fatto completamente dimenticare; ma intanto, le settimane passavano e la giovinetta, ancor più pallida e magra, tossiva e tossiva, senza lamentarsi mai; a Lita andava mancando il coraggio ed avrebbe preferito sentirsi gemere, al vederla col

Allo scopo di concentrare ad unire in un solo fascio tutte le forze radicali di Parigi e del distretto, il Comitato repubblicano radicale-socialista ha deciso di aderire al Comitato dipartimentale radicale-socialista della Senna.

«E per conseguenza la Commissione esecutiva prega i vari gruppi a voler inviare le loro adesioni al detto Comitato dipartimentale, via Cadet, num. 8.»

LEGA FRA AGRICOLTORI

Leggiamo nell'Uomo di Pietra:

Sentite questa come è grossa! Si parla di una lega fra gli agricoltori del Bergamasco e della Bresciana per non pagare le imposte al governo, finché non sia votata dalla Camera la perequazione fondiaria.

Vi pare possibile tanto coraggio? E probabile che si venga ad una misura così radicale in un paese che, come i convalescenti, vive di mezze misure?

Oibò! Oibò! tutto è lecito in Italia, meno la sospensione del pagamento delle imposte!

Ma pensate voi stessi, o contadini ribelli, come farà il governo a farvi imprigionare dalle regie truppe e mandarvi in galera se voi stessi non gli fornite il denaro necessario a mantenerle?

L'importazione dei vini in Italia

L'importazione generale dei vini esteri, in bottiglie e in fusti, raggiunse nello scorso anno 237,135 ettolitri; quella dei vini in bottiglia cent. 3,247.

Quasi tutto, che in tali quantità è importato, è per il commercio di transito, prelevato il quale e limitandosi a considerare il commercio speciale, abbiamo le seguenti cifre: importazione di vini in bottiglie ettolitri 112,860; idem in bottiglie cent. 2,928.

Faccendo un parallelo colle importazioni per ciascuna anno, dall'ultimo quinquennio abbiamo:

1884	Vino in bottiglie ettolitri	112,860
1883	»	43,886
1882	»	57,610
1881	»	34,109
1880	»	28,258
1884	Vino in bottiglie cent.	2,928
1883	»	3,881
1882	»	3,135
1881	»	3,815
1880	»	3,818

L'aumento d'importazione notevolissimo l'anno scorso, e che riflette i vini comuni, mentre nel fin si nota invece una lieve diminuzione, deve ascriversi allo scarso raccolto, e non deve prendersi come prodromo di una costante e crescente importazione; ciò che del resto

APPENDICE

LA MAESTRA DEL VILLAGGIO

DOLORE, AMORE ED ARTE

— Taci, Mario; io non so far altro che parlare; ma tu... riprendi quella nobile fronte... io ci leggo il trionfo! — Mario balzò in piedi e, col pallido volto risplendente d'una gioia indicibile, esclamò:

— Grazie! Il mio corpo era infermo e tu l'hai risanato; la mia anima era morta e l'hai fatta rivivere!

— E lei? Chiese Lita, sorridendo.

— Lei? È un angelo!

Elvira amava Nacio; ma una passione calma e profonda aveva sostituito il primo affetto ardente, irreflessivo: sperava ancora, in che cosa? Era certa che egli non l'amava, non l'aveva amata mai; nondimeno, continuava ad aspettare, sicura che si sarebbe pentito e l'avrebbe corrisposta, finalmente. Eppure, quando intendeva gli affettuosi propositi, per un momento, credette di più; ma poi, rifiutava di prestar fede a suoi propri oracoli e s'andava ripetendo che egli voleva sposarla e sarebbe venuto a domandarle perdono, umile e gentile, come una volta. Quando si vide risanata,

ebbe un fremito di gioia e pensò: «Ecco il felice istante! Adesso verrà! Povera illusa! Egli aveva dimenticato i capricci d'un giorno e andava diritto al suo scopo; per la via segnatagli dal freddo calcolo; c'erano due giovinette; la prima povera, la seconda ricca.

Che gli importava la bellezza, la bontà, la virtù dell'una? S'era messo a contare la cifra della dote, aveva detratto i suoi debiti e restava una somma rilevante; sceglie la seconda. Questa donna, che avrebbe dovuto diventare la compagna della sua vita, la regina del suo cuore, la madre dei suoi figli, non la conosceva nemmeno. La vide, gli parve brutta, timida, quasi rozza; ma... aveva denaro! Cercò rammentarsi la spita parte delle sue commedie e la rapidità, anche questa volta, dal principio alla fine, con espressione e naturalezza, che ben meritavano d'essere largamente pagate. Alla vigilia del suo matrimonio, non conosceva i gusti, né i desiderii, né l'idea della sposa; non ne vedeva l'aspetto sgradevole, ricoperto da un velo scintillante; ella gli chiedeva se l'amava un pochino ed egli giurava d'amaria immensamente, di volerla amare sempre più. Raggiunto il suo scopo, cominciò a raffreddar l'espressioni, a mostrarsi veramente qual era e la giovane sposa, si domandò, con affanno, la ragione di tale mutamento; chi amava, accusa sempre sé stesso, prima della persona cara,

ad ella raddoppiò di gentilezza; ma, finalmente, sparse gli occhi e, guardando intorno, si vide sola, senz'affetto, né sostegno; dove avrebbe trovato i conforti e le gioie della vita, se gliela negava chi, prima di tutti, era in obbligo di farla felice? Un cuore debole, ed una mente piccola, si sarebbero lasciati trasognare dalla fatalità; ma la brutta signora era forte e virtuosa e giurò di lottare e vincere.

Nonio era ammogliato da parecchi giorni ed Elvira sperava ancora: Lita aveva cercato ogni mezzo per nascondere la verità e sarebbe riuscita a disporla, grado a grado, se il dottor Camaldi discorrendo con Mario, non avesse accennato al prossimo ritorno del figlio del Sindaco, dal suo viaggio di nozze. Per tal modo, egli, che parlava poco e si occupava di rado dei fatti altrui; egli, ch'era riuscito a salvare la giovinetta, adoperando tutti i mezzi suggeriti dall'arte; egli, che lei si era affezionato e quasi l'amava, come figlia, lanciava, in mezzo al cuore di lei, una freccia avvelenata, producendo una piaga che forse non avrebbe potuto rimarginarsi mai più.

Quando, per tanto tempo, per mesi, un pensiero, sempre uguale e sempre variato in mille diverse maniere, riepilogava, la mente, la vita ha un colpo e di si trova nei cuori, mai stanchi; ma se, ad un tratto, quest'idea fissa com-

indifferente; un giorno, che stava seduta vicino al letto da parecchie ore, senza che avessero scambiato una parola, si alzò, si obbligò a guardarla e le disse:

— Ti annuncio lo stare a letto, nevrero, poverina?

— No, non molto, rispose con un sospiro.

— Presto ne uscirai, per non ritornar mai più.

— Mai più! Esclamò, sorridendo mestamente; Lita abbracciò per tutte le membra; ma finse non aver compreso il significato di quella parola e continuò, con sempre maggior dolcezza:

— Il Dottore è molto contento di veder che migliori...

— S'inganna.

— No, Elvira, egli non inganna mai e ti guarirà, come l'altra volta.

— Ma non sai che, l'altra volta, io desideravo risanare?

— E adesso? domandò, con voce tremante; ella tacque per qualche tempo; poi, chiuse gli occhi, mormorando: «La vita è una crudele ironia».

L'amica le gettò le braccia al collo e, bagnandole il volto di lagrime, rispose:

— Ed io... noi, che ti amiamo tanto? Hai dimenticato i tuoi fratelli?

— Sei buona, tu, rispondeva, cogli occhi umidi, io pure ti voglio bene; sì... tanto... anche a Mario; ma...

(Continua)

meglio risulta, paragonando queste cifre con quelle dell'esportazione.

Infatti agli ettolitri 112,860 di vino importato fa fronte una esportazione di 2,861,909 ettolitri con una eccedenza a nostro vantaggio di quasi due milioni di ettolitri. E alle 2,928 centinaia di bottiglie di vino importato, si contrappongono 19,244 centinaia esportate, con una differenza a favore della esportazione di oltre 18 mila centinaia.

L'importazione dei vini esteri in Italia proviene nelle quantità più rilevanti dai seguenti paesi:

Austria	ett. 71,518 vino in botti
Francia	> 18,708
Grecia e Malta	> 15,477
Turchia europea	> 9,221
Spagna	> 2,141

L'importazione degli altri paesi (Germania, Gran Bretagna, Olanda, Svizzera) oscilla fra un massimo di 1,408 ettolitri e un minimo di ettolitri 279, raggiungendo in complesso la quantità di ettolitri 2,798.

Per i vini in bottiglia le principali provenienze sono: Francia cento 2,277; Austria cento 355; Germania cento 223. Totale quindi la Francia che importa ancora le qualità fine, Champagne e Bordeaux, specialmente in una quantità abbastanza rimarchevole, l'Austria e la Germania, i vini ungheresi e del Reno, tutte le altre importazioni toccano cifre di poco momento che oscillano fra i 60 e i 20 cento bottiglie. Il commercio dei vini spagnoli di Xeres e Malaghe soffre di ultimo in riga di importazione e può dirsi addirittura arenato.

Il valore complessivo dei vini importati in botti nel 1884 fu di lire 5,078,700, corrispondente in media a lire 45 l'ettolitro; mentre la media del vino esportato non raggiunge che lire 88 l'ettolitro.

Il valore complessivo dei vini in bottiglia importati in Italia fu di L. 936,980 equivalente a lire 820 per cento bottiglia, media lire 8 per bottiglia; mentre la media dei vini esportati in bottiglia fu di lire 2 per bottiglia.

E rispettivamente per i paesi principali di provenienza di cui abbiamo dato le qualità, la cifra del valore si ripartisce nel modo seguente:

	Vino in botti	Vino in botti
Austria	L. 3,218,000	L. 93,000
Francia	> 842,000	> 729,000
Grecia e Malta	> 697,000	> 11,000
Turchia europ.	> 100,000	
Spagna	> 97,000	> 8,000
Germania	> 68,000	> 50,000

In Italia

La festa della breccia.

Per commemorare la liberazione di Roma, quella Giunta Municipale, seguita dalle Associazioni operarie e patriottiche andrà il giorno 20 settembre a deporre una corona sulla lapide a Porta Pia.

Nel giorno stesso verrà scoperta la lapide posta nella casa dove morì il generale Sirtori in via dei Greci.

Vapore naufragato.

Il piroscafo Elettrico della Società della Navigazione generale che doveva trovarsi domani a Napoli, investì questa mattina presso l'isola Asinara.

Il vapore andò a picco, ma l'equipaggio riuscì a salvarsi.

Una dimostrazione al municipio di Palermo.

Ecco come la *Democrazia* descrive una di queste dimostrazioni: «Stamane verso le 7 1/2 ant. ha avuto luogo un'altra imponentissima dimostrazione. Stavano a capo di essa le più autorevoli persone della nostra città, fra cui notiamo l'on. comm. Raffaele Palizzolo, Deputato al Parlamento, il Principe di Giardinelli, il Barone Bonagrande, seguiti dalla più eletta cittadinanza palermitana. La dimostrazione per corso d'ordine, senza emettere alcun grido, il corso V. Emanuele e si recò alla Capitaneria del Porto, dove, poiché si credeva che quest'oggi dovesse arrivare il vapore da Napoli. Attinte informazioni dal Capitano, questi assicurò alla Commissione, presentatasi che oggi non sarebbe affatto approdato alcun postale da Napoli.

Ottenute queste esplicite dichiarazioni da persone autorevoli, la dimostrazione ritornava per Corso, dal cui balcone sventolavano le bandiere nazionali. Giunta in piazza del Municipio, una Commissione si staccò dal gruppo di essa, e con a capo il comm. Palizzolo si presentò all'assessore della P. U. sig. Solichione, cui il Palizzolo medesimo parlò dicendo che si presentava a nome dei dimostranti per protestare contro le disposizioni inconsulte e ingiustificabili del Governo. Reclamava quindi che la Giunta, rendendosi interprete dell'indignazione popolare, avesse altresì deliberato una digiuna protesta al governo per la lotta quarantena. A cui il sig. Solichione rispose che la Giunta, appena ieri venne alla conoscenza dell'abolizione della quarantena per la provenienza del Continente, aveva di già deliberato una protesta al Governo. Gli era finalmente doloroso dover dire che Morani, forse indotto da spirito di parte, non aveva accolto la protesta fattagli, e che la contumacia sarebbe stata tolta ad oggi costo, perché la nostra Provincia era stata dichiarata di già come luogo infetto.

Aggiunse, lo Solichione, come alla prima protesta fosse succeduta una seconda, declinando ogni responsabilità, sulla possibile invasione colerica, sul Governo. Disse ancora che quest'oggi si riunirà il Consiglio Comunale e che anch'essa emetterà allora più valevole protesta perché la contumacia non venisse talvolta in momenti in cui c'è da aspettare che il fatale morbo resti circoscritto.

Il cav. Palizzolo adducendo, dopo queste dichiarazioni dell'assessore di P. U. si presentò ai dimostranti riferendo quanto la commissione aveva raccolto per bocca del medesimo. Soggiunse poi che alle proteste del consiglio ne seguirà un'altra del consiglio provinciale; e quando queste proteste di persone autorevoli, non varranno a rimuovere dal falso divismo il governo, allora ci sarà una protesta più autorevole ancora che è quella di tutto il popolo palermitano che reclama un diritto. Ed io, egli disse, sarò per il popolo.

La provocazione del prefetto.

Lo stesso giornale reca quest'altro articolo: «Ieri sera il conte Bardesono, quasi a sfidare la popolazione, manovrò per il corso a piedi, gonfio e pettoruto di ridicolo coraggio.

Già ha servito a insaprire sempre più gli animi di tutti i cittadini verso un uomo che dimenticando il suo dovere prima, dando prova d'inciviltà, dopo, si rende oggi provocatore perché attorniato da devoti delegati ed ispettori.

Il conte Bardesono ricordi che non sempre il leone dorme, e guai se alzerà la coda.

«Siamo sicuri che allora il conte prefetto non darà più prova né di spavalderia, né di ridicolo coraggio.

Sarà vero?

Dicono sia avvenuto un caso sospetto di colera a Napoli.

Il Bollettino.

Roma 16. Bollettino del colera dalla mezzanotte del 14 a quella del 15 corrente.

Provincia di Palermo: Palermo casi 7 (5 in Mandamento di Castellamare e 2 in quello di Borgo); morti 3 di cui 1 del caso precedente. Alcamo 2 casi.

Provincia di Cremona: Albarato 1 caso e 1 morto. Borgomaro 8 casi, due dei giorni precedenti. Collecchio 1 caso e 1 morto. Noceto 1 caso. Varano e Melgari nessun caso, 1 morto dei giorni precedenti. Ferrovia Parma Spezia 2 casi 1 morto.

Provincia di Reggio Emilia: Castelnovo di Sotto un caso seguito da morte.

All'Estero

La conferenza di Clemenceau.

Cinquemila persone assistevano ieri alla conferenza tenuta da Clemenceau nel gran teatro di Tolosa.

Il capo dell'Estrema sinistra, dopo aver fatto risaltare la differenza tra repubblicani, radicali ed opportunisti aggiunse:

«Ora i candidati opportunisti si presentano come radicali pratici e dicono che noi siamo chimerici.

«Gli elettori sapranno discernere fra loro e noi.

Conchiuse essere impossibile un accordo fra radicali e opportunisti, avendo

Ferry assicurato una politica disastrosa. Gli opportunisti mentirono alla Francia ed all'Europa coll'andare a Tunisi e poi in Cina.

Il discorso di Clemenceau fu accolto da fragorosi applausi. Venne fatta una ovazione all'oratore.

Notizie Coleriche.

Marsiglia 16. Ieri cinque decessi per colera.

Tolosa 16. Sei casi di colera.

Madrid 16. Ieri 1098 casi con 445 decessi.

Madrid 16. I due ospedali del colera a Madrid furono chiusi.

Molte famiglie ritornano.

In Città

Società friulana dei reduci dalle patrie battaglie. I soci sono avvertiti che il III° Congresso dei veterani 1848-49 ed ex militari del Regno avrà luogo in Venezia dal 25 a tutto 31 ottobre p. v.

Le domande di ammissione, per intervenire quali membri effettivi e votanti, nonché per fruire delle facilitazioni ferroviarie, devono essere presentate a questa Società entro il giorno 25 corrente accompagnate dal deposito di L. 3 per la tessera di riconoscimento.

L'ufficio sociale è aperto tutti i giorni nei festivi dalle 7 alle 8 pom.

Ancora del professor pagnotta.

Costui vuol proprio passare in proverbio, geloso che la rinomanza buffa di un Toni matt, di un Noni, e di altri, possa sopravanzare la sua. Immaginatevi che ieri, dimentico, del male inguaribile dell'età che pur troppo lo tormenta, s'atteggia melanconicamente, ma eroicamente a don Chisciotte e parla di scappellotti e di colpi nel sedere. Questo ardor bellico del professore decorato più volte in pieno viso da omaggi piuttosto liquidi, intrinseca da sterle anziché solide, è il punto culminante della gloriosa sua vita.

Diteci un po' in verità: vi figurate voi un professor Camamillo che va dispensando scappellotti e calci nel sedere, ve lo potete figurare, pensando alle infinite sue contorsioni, quando preso da un assalto di tosse, per che le budella abbiano da uscirgli dal corpo, da un momento all'altro? Sarebbe bello vederlo vederlo scoppolare nell'atto di alzare la gamba per assestare una pedata. Meriterebbe di essere fotografato in sul punto per poterlo monumentare proprio in quell'atteggiamento.

Però, agli ardori bellicosi la calma sottomette. Il professore riflette esser meglio, quando la nespola sarà matura, incomodare l'indotto cav. Zonca.

Eh vi, professore, quando la nespola sarà, come tu dici, matura, non ti reterà che a mangiarla. E quel che direbbe l'avvocato Astori se fosse ancor vivo.

Vedi, se tu non fossi quell'eterno provocatore che sei, nessuno ti darebbe gli da torcere: vecchio, malato di mente e di corpo nessuno adgnerebbe accordarti un po' di compassione...

E scommettiamo che anche il cav. Zonca è del nostro stesso parere....

Vaccinazione gratuita. La vaccinazione gratuita si effettuerà per la città nei locali delle scuole all'Ospital Vecchio nei giorni 21, 26, 28 del corrente mese e 8, 5, 9 del venturo ottobre.

Per il IV riparto avrà luogo:

Lunedì 21 settembre alle ore 8 pom. nella scuola di Cussignacco per la frazione di Cussignacco, Molini di Cussignacco, Casali di Garvassutta e Casali di Baldassera.

Lunedì 28 settembre ore 3 pom. nella scuola di Lupaacco.

Lunedì 5 ottobre in casa del dottor Capparin vi Jacopo Martignoli ex Santa Maria n. 23 dal mezzogiorno alle 2 pom. per i Casali di S. Rocco, S. Osvaldo e Cormor.

Per il V riparto:

Lunedì 21 settembre ore 9 ant. nella scuola comunale di Chiavris per Chiavris, Vat. Paderno, Molin Nuovo, Planis e sub Gemona.

Nello stesso giorno alle ore 2 pom. nella scuola dei Rizzi.

Lunedì 28 settembre ore 8 ant. nella scuola di Belvara per Belvara, Godia, S. Bernardo, S. Gottardo superiore.

Lunedì 5 ottobre ore 8 ant. in casa del dottor D'Agostini in via Francesco Mantica ex Redentore, n. 2 per San Gottardo inferiore, sub. Praochiaso, Planis, sub Gemona, sub A. L. Moro.

La obbligatoria varifica avrà luogo nell'ottavo giorno successivo alla vaccinazione nella medesima località.

Mercato bovino. Sul mercato bovino d'oggi furono introdotti circa 500 animali. All'ora di mettere in macchia vennero fatti pochi affari.

Nozze fra artisti. Apprendiamo dalla *Gazzetta Piemontese* che il nostro concittadino *Menotti Delgado*, il celebrato baritone che ora furoreggia nei teatri d'America, impalmò quanto prima la signorina Stahl, anch'essa notissima artista di canto.

Al futuri sposi mandiamo fin da ora le nostre felicitazioni.

Nozze clamorose. Ieri, una donna vedova da poco tempo, sulla sessantina, impalmò un uomo di circa quaranta anni, pure vedovo, e gli abitanti di via Orla, ove le nozze seguirono, vollero festeggiare gli sposi in una maniera veramente clamorosa.

Improvvisarono per gli sposi una stesera verso le 7 ore una specie di carro trionfale illuminato con 4 palloncini sopra il quale erano collocate due figure di paglia rappresentanti gli sposi, e con questo e preceduti da una musica infernale percorsero la via Ouessiguaco e Giannazzo.

Al baccano perché fosse completo, pensò bene prender parte anche il uovo sposo, il quale diventò così l'eroe della festa, la quale si mutò in una vera baldoria, in un fradesso in un pandemonio indescrivibile, e ben lo sanno le straziate orecchie dei poveri abitanti di quelle vie.

Società dei lavoratori formal. I soci sono convocati in generale Assemblea il giorno di domenica 20 settembre alle ore 10 ant. nella sala del Pomodoro, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Deliberazioni sul bauchetto sociale.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 pomerid. sotto la Loggia Municipale:

- | | |
|-----------------------------|-----------|
| 1. Marcia «Cleopatra» | Giorza |
| 2. Sinfonia «Don Pasquale» | Donizetti |
| 3. Valse «Settantasette» | Arnhold |
| 4. Coro dei soldati «Fauti» | Gounod |
| 5. Fianale I. «Ebrei» | N. W. |
| 6. Polka | N. W. |

Il nostro concittadino di Brazza. Telegrafano da Parigi al *Secolo* che il viaggiatore di Brazza arriverà fra poco dall'Africa e dopo una breve fermata a Parigi ripartirà per Congo affine di organizzare l'amministrazione.

La chiusura dell'esposizione d'Anversa. La chiusura dell'Esposizione d'Anversa venne definitivamente stabilita per il 31 ottobre: il giorno 14 del detto mese avrà luogo con grande pompa e solennità la distribuzione delle medaglie agli espositori.

Un concorso internazionale prorogato. L'inaugurazione del concorso internazionale delle macchine idrovore e degli apparecchi per motori a vento, che doveva aver luogo in Lecce prossimamente, per disposizione ministeriale, affine di evitare un eccezionale concorso di forestieri, che potrebbe essere assai dannoso nelle attuali condizioni sanitarie, venne rimandata al 1° ottobre prossimo.

Nuova fabbrica.

Giuseppe Raiser rende noto che col 1 settembre corr. ha cessato di far parte della premiata Ditta Domenico Raiser e figlio e s'è stabilito in via Gorgi n. 44 con fabbrica di valuti e sterie.

A coloro che vorranno onorarli di commissioni, promette qualità della più perfetta esecuzione, a prezzi modicissimi sicuro di non temere concorrenza.

Udine, 14 settembre 1885.

In Tribunale

Il processo Sommaruga.

L'udienza d'oggi del processo Sommaruga fu tutta occupata dall'arringa del difensore avv. Vitale.

Egli parlò lungamente di Sommaruga commerciante e pose specialmente in rilievo che gli stessi eredi dell'imputato furono quelli che si opposero assolutamente che egli fosse dichiarato in stato di fallimento.

Il difensore si assunse poi di sciagurare Sommaruga delle truffe imputategli.

Domani vi saranno le repliche del pubblico ministero avv. Segala e del dif. Panattoni.

E' probabile che domani stesso venga pubblicata la sentenza.

E' opinione generale che Sommaruga verrà assolto per i titoli di estorsione e verrà condannato per le truffe a due anni di carcere.

Proverbi

Gli spaventi son peggio dei mali.

Grap fecondità non viene a maturità.

Guardati da qualunque piacere che costi lagrime al tuo fratello.

Gli sposi che si stimano, s'amano sempre abbastanza.

Nota allegra

Fra creditore e debitore:
— Lavora poltrone, diceva un creditore al suo debitore, lavora se vuoi impiegare bene il tuo tempo; pensa che il tempo è denaro.

— Ah! il tempo è denaro? rispose il debitore: ebbene, signor Andrea carissimo, vi prometto di pagarvi col tempo.

Sulla porta d'una bottega:
— Carlo, imprestando cinque lire per fare la partita.

— No, caro; non ti presto proprio nulla.

— O, perché? A un amico par mio, che è quasi un altro se stesso?

— Appunto perché io mi conosco, e so che tu non mi restituirai il mio danaro.

Sciarada

Tende il primiero agguato
L'altro all'orecchio è grato,
Un gentile core lavoro
Si tutto dell'inter.

Spiegazione della Sciarada precedente
Brandi-marte

Varietà

Parafumline individuale.

Un matto allegro di Nuova York, per soprannome elettricista di professione, ha ripreso l'antico progetto di un capo amano del secolo passato.

Si tratterebbe che tutti i bipedi impiumi, chiamati uomini o mortali a piacere, potrebbero garantirsi dagli accidenti del fulmine con un apparato, che il bravo fisico ha saputo ideare a furia di studi e di lungaggini esperimenti.

Ecco qua: sul cappello del suddetto mortale si vedrebbe una punta, la quale comunicherebbe con dei fili di rame sparsi su tutto il corpo, e i fili, riuniti nella schiena ad un cavo fisso, scenderebbero giù ad innestarsi in un tallone metallico.

Preveduto anche il caso di pioggia: allora la punta si mette in cima all'ombrello. Va sans dire che, quando nevica, esemplarizza, l'apparato lo si lascia a casa nel cassettoncino.

Millequattrocento oggetti sacri rubati. Nella cattedrale di Rimini fu perpetrato un furto ingente.

Verso le 3 ant. il sagrestano, recatosi per aprire la chiesa, scorsevi entro un lume acceso. Tenettevi fossero i ladri, richiuse l'uscio e andò per le guardie.

Entrati tutti in chiesa, videro uno spettacolo di profanazione. Moltissimi arredi sacri erano stati sbracciati, rotti e sparsi sulle balaustrate degli altari e per terra. Pissidi, cibori, statue, quadri rotti, cristalli, urchie spogliate delle più preziose vestimenta, anelli, collane e oggetti d'oro e d'argento, nessun altare fu rispettato.

Si calcolano a 1400 gli oggetti rubati. Si ritiene che i ladri si fossero nascosti la sera, innanzi al furto, che siano poscia usciti da una finestra mediante una scala della chiesa.

Il vescovo pubblicò un manifesto in cui invitò i fedeli ad un triduo di riparazione.

La Polizia, più pratica e più positiva ha operato diversi arresti di persone sospette. Fra gli arrestati vi è un certo G. M. in compagnia della zanza.

Un mostro. A Napoli si è sgraviata l'altro giorno una popola, d'un bambino bellissimo e biondo, cogli occhi neri della madre, ma di una stranissima e mostruosa conformazione.

Ha tre gambe: una delle quali accavalcata sulla spalla sinistra a finire al pericardio; inoltre è due volte uomo; e la parte del ventre è talmente diafana, che lascia trasvedere l'interno.

Si osservavano gli intestini come ad occhio nudo.

Inoltre ha tre orecchie di cui una è sottoposta all'altra dal lato sinistro.

La madre, poverina, che non crede a tanto ben di Dio, augurasi che muoja presto quell'infelice mostro.

Un nuovo Sansone. Noch Lockabill, affittuolo chiamato per la sua forza atletica, dimorante presso Browns Valley, nell'Indiana (Stati Uniti d'America), fu svegliato alcune notti da un rumore straordinario, e vide che nella sua camera stranieri.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblioght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A UDINE	Partenze DA UDINE	Arrivi A UDINE
ora 1.45 ant. diretto ora 2.30 ant. diretto ora 3.15 ant. diretto ora 4.00 ant. diretto	ora 7.25 ant. diretto ora 8.10 ant. diretto ora 8.55 ant. diretto ora 9.40 ant. diretto	ora 8.30 ant. diretto ora 9.15 ant. diretto ora 10.00 ant. diretto ora 10.45 ant. diretto	ora 7.37 ant. diretto ora 8.22 ant. diretto ora 9.07 ant. diretto ora 9.52 ant. diretto
ora 5.50 ant. diretto ora 6.35 ant. diretto ora 7.20 ant. diretto ora 8.05 ant. diretto	ora 8.45 ant. diretto ora 9.30 ant. diretto ora 10.15 ant. diretto ora 11.00 ant. diretto	ora 8.50 ant. diretto ora 9.35 ant. diretto ora 10.20 ant. diretto ora 11.05 ant. diretto	ora 9.18 ant. diretto ora 10.03 ant. diretto ora 10.48 ant. diretto ora 11.33 ant. diretto
ora 7.04 ant. diretto ora 7.49 ant. diretto ora 8.34 ant. diretto	ora 11.25 ant. diretto ora 12.10 ant. diretto ora 12.55 ant. diretto	ora 7.30 ant. diretto ora 8.15 ant. diretto ora 9.00 ant. diretto	ora 10.10 ant. diretto ora 10.55 ant. diretto ora 11.40 ant. diretto

VERA TELA ALL'ARNICA

MILANO — Farmacia N. 24, Quattro Galeani — MILANO
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che lo lodano più siccome ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono lucifolati e spesso dannose. Il nostro preparato è un *Quadrato* disteso su tela che contiene i principi dell'*arnica montana*, pianta nativa delle alpi conosciuta fin dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'*arnica*, e ci siamo felicemente riusciti mediante un *processo speciale* ed un *apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà*.

La nostra tela viene talvolta *adornata* ed *imitata* falsamente col *verderame*, *veleno* conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta la nostra vera *marca* di *abbraccio*, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Importevoli sono le *guarigioni* ottenute in molte malattie come lo attestano i *certificati* che *possediamo*. In tutti i dolori in generale ed in particolare nella *lombaggine*, nei *reumatismi* d'ogni parte nel corpo la *guarigione* è *rapida*. Giova nei *dolori renali* da *colica nefritica*, nelle *malattie di utero*, nelle *leucorree*, nell'*abbassamento d'utero*, ecc. Serve a lenire i *dolori da artrite cronica*, da *gota*; risolve la *callosità*, gli *indurimenti* di *catrici* ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. 10, al metro. L. 5, al mezzo metro.
Spedizione franca a domicilio aggiungendo le spese postali.

Rivenditori: in Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, L. Biondi, A. Pontetti (Filippuzzi) farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Scavallo, Zera, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Friuli C. Santoni; Spalato, Aljancovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodan, Jakel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marella n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borgogni n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO
CHIMICO INDUSTRIALE
DI

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele
è fornito

della rinomata *Pastiglie* *Marzocchi*, *Corvetti*, *Becher*, dell'*Ermita* di *Spagna*, *Papaveri*, *Wichy*, *Brandini*, *Rampazzini*, *Raterson* e *Lozenges*, *Cassia Albigia*, *Ripapuzzi*, ecc. ecc. atte a guarire la tosse, rancore, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il nostro dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno della giornaliera caritativa reclame che si spacciano da qualche tempo, segnalando al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé, col solo nome e sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamentum di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante esperienze fatte da questo stabilimento e cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie:

Soroppo di Bisfosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Soroppo di Abete Bianco efficace contro i catarrhi cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.

Soroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, la cachessia palustre, ecc.

Soroppo di estratto alla codina, medicamentum riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codina.

Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi-Girolami vengono preparati: lo *Soroppo di Bisfosfolato di calcio*, l'*Elisir Coca*, l'*Elisir China*, l'*Elisir Gloriosa*, l'*Odonatigivio Pontetti*, lo *Soroppo Tamarindio Filippuzzi*, l'*Olio di Fegato di Merluccio* con e senza prolocloro di ferro, le *polveri*, *guttinanti* *diaporetiche* per cavalli e bovini ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: *Farina latte Nestlé*, *Marzocchi*, *Magistrali*, *Henry's* e *Landrin*, *Peptone* e *Pancreatina*, *Defresne*, *Liquore Goudron de Gugot*, *Olio di Merluccio*, *Bergens*, *Espresso Orso Talito*, *Ferr. Faidon*, *Estratto Liebig*, *Pilole Dehaen*, *Porta*, *Spallanzani*, *Brera*, *Cooper's*, *Holloway*, *Blancard*, *Giacomini*, *Valley*, *Lebrun*, *Mani*, *sigarette stramonio*, *Eschich*, *Tela all'arnica* *Galleani*, *califugo* *Lassa*, *Eccitanti*, *Elisir*, *Cuili*, *Confezioni* al bromuro di canfora, ecc. ecc.

L'assorbimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Eorniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

EMULSIONE DI SCOTT
d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO
CON Iposofiti di Calcio e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Grasso di Fegato di Merluccio, più quelle degli Iposofiti.
Quarisco la Tisi.
Quarisco la Anemia.
Quarisco la debolezza generale.
Quarisco la Scrofola.
Quarisco i Reumatismi.
Quarisco i Tumi e i Nodi.
Quarisco i Rachitismi nei fanciulli.
È ricostituito dal medolo, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e sopporta il digiuno più delicato.
Preparato dal Dr. SCOTT - BOWEN - NUOVA YORK.
In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la bottiglia e da 1/2 a 1/4 di bottiglia.
Roma, Napoli - Via. Pozzani Villani e C. Milano, Napoli.

ALLEVATORI DI BOVINI!
ALLEVATORI DI BOVINI!
ALLEVATORI DI BOVINI!

ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore, e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, e soprattutto pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, opera che non può coll'uso di questa Farina non solo è impedito il depauperamento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio, anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali, specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che non è necessario per ogni raccomandazione. Su perire ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.
data, la debolezza dei reni, visceri, alla gamba, e per tutti i muscoli e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
Unico deposito in Udine alla drogheria E. Minisini.

POMATA UNIVERSALE
PER LA PULITURA DEI METALLI
MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Esso è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre, finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire, una piccolissima parte, si stropiccia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc. e dopo di aver fatto una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi, e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire, se ne valgono. I militari, anche la prefessione ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza. Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, e lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.
Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di minor valore.
Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.

Non più Tossi
20 ANNI D'ESPERIENZA 20
Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti Bosero e Sandri dietro il Duomo, Udine.
Una scatola vale 40 centesimi.
20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Mal di cuore ed asma

Il rimedio infallibile, assolutamente superiore ad ogni altro è
L'antiasmatico Bozetti
del Farmacista T. BOZETTI a L. 3,50 la Bottiglia, rimessa anticipata, rivolgersi a C. BOZETTI, Milano, Via Vivaio, n. 16.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:
A. VISMARA: *Morale Sociale*, un volume in 8°, prezzo L. 1,50.
PARI: *Principi teorico-sperimentali di Fitto-parasiologia*, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2,50.
VITALE: *Un'occhiata interna a noi seguito alla Storia di un'occhiata*, un volume di pagine 376, L. 2,25.
D'AGOSTINI: (1797-1870) *Ricordi militari del Friuli*, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 18 tavole topografiche in litografia, L. 5,00.
ZORUETI: *Poesie edite ed inedite* pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-666, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6,00.
REBUFFO: *Tavole degli elementi circolari*, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3,50.